

Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico

Come Presidente di Avviso Pubblico non posso che esprimere una sincera soddisfazione per l'avvio di questa seconda edizione del progetto "Conoscere le mafie, costruire la Legalità", cui si lega un profondo senso di responsabilità per la fiducia dimostrata nella nostra Associazione da parte della Regione Veneto.

Questo progetto è particolarmente complesso e articolato e, contemporaneamente, di grande interesse. Lo è per la sua innovatività, per il tentativo di coniugare, anche su un piano formativo, i temi della sicurezza urbana e delle infiltrazioni mafiose, temi spesso trattati separatamente, senza coglierne i profondi nessi e relazioni. Lo è per vastità territoriale ed organizzativa, per la scelta di offrire i medesimi contenuti e modelli formativi su tutto il territorio regionale, provando davvero a creare una cultura comune e diffusa, a costruire reti preventive.

La nostra associazione ha accettato di affrontare questa sfida con la preoccupazione di chi sente la responsabilità di un compito importante ma, nello stesso tempo, anche con la consapevolezza che è fondamentale il sostegno alle Amministrazioni locali che vogliano impegnarsi sui temi trattati dal progetto. Un sostegno che si declina in termini di formazione e di conoscenza, di costruzione di relazioni e di scambio di buone prassi.

In quanto amministratore che prova a progettare ed attuare azioni di prevenzione e di contrasto alla criminalità e alla corruzione, credo sia sempre più importante approfondire, studiare, conoscere i fenomeni nella loro profondità e nella loro evoluzione. Ritengo che l'investimento sul personale delle Polizie Locali, sui dipendenti e gli amministratori degli enti locali, sia fondamentale poiché non è più possibile delegare alle sole Forze dell'Ordine e alla Magistratura il compito di contrastare questi fenomeni, tanto meno è possibile opporvisi solo armati di buona volontà e di spirito civico.

Dobbiamo valorizzare le piccole e grandi esperienze messe in atto dai tanti amministratori e dipendenti pubblici del nostro Paese. C'è una presenza più diffusa di quanto si possa immaginare di donne e uomini che hanno sperimentato iniziative, protocolli e strumenti innovativi per costruire sicurezza, prevenire e contrastare le mafie. Imparare significa anche entrare in contatto con queste buone prassi e conoscere quei funzionari, dirigenti, amministratori che le hanno progettate e realizzate, provando a rispondere ai problemi dei territori.

Fare questo può permetterci di contrastare, tra l'altro, anche quella potente ondata di delegittimazione che sta investendo gli enti pubblici, sia nella loro dimensione politica, sia in quella tecnica e operativa. È indubbio che le amministrazioni pubbliche abbiano molte responsabilità in questo processo, ma è altrettanto vero che ci sono persone, esperienze, sperimentazioni che non possono e non devono essere travolte da tutto questo. Rinforzare con cultura e strumenti l'operato di amministratori, dipendenti e Polizie Locali del territorio, valorizzare le esperienze positive, diventa allora necessario: sia per sostenere chi si impegna ogni giorno nel proprio lavoro; sia perché queste stesse esperienze rendono evidente, più di ogni altra cosa, il fatto che fare qualcosa non solo è doveroso ma è possibile.

Da questo punto di vista ritengo sia di grande interesse l'esperienza del FISU (Forum Italiano Sicurezza Urbana) che proprio intorno al tema della sicurezza urbana ha saputo tessere una rete di scambio, valorizzazione, crescita delle esperienze delle Polizie Locali di più regioni del nostro paese. Ringrazio il Presidente Paolo Dosi, Sindaco di Piacenza, e l'intera struttura del Fisu per il contributo qualificante che stanno fornendo per la realizzazione di questo progetto.

Ringrazio, infine, il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e l'Assessore Cristiano Corazzari, nonché la struttura dirigenziale ed amministrativa regionale, per l'impegno che si stanno assumendo e, contemporaneamente, per l'opportunità che ci stanno offrendo. La scelta di una Regione di affrontare un percorso formativo tanto impegnativo non è affatto scontata, né frequente. Il progetto "Conoscere le mafie costruire la legalità" è divenuto un punto di riferimento per altre amministrazioni regionali che intendono sperimentare azioni formative di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione.

Roberto Montà
Sindaco di Grugliasco
Presidente di Avviso Pubblico

